

«La Fiaccola». Per i seminaristi esercizi di pastorale ordinaria



Incontrare sacerdoti e situazioni pastorali dentro la collegialità di un presbitero. Confrontarsi, scoprire, capire, sorprendersi per le grandi diversità, per le complesse e difficili situazioni, nonché per le molte iniziative insite nella Chiesa ambrosiana. Sono le opportunità offerte nella «Settimana pastorale» che hanno visto impegnati i seminaristi. Un ampio servizio su questa iniziativa è pubblicato sul numero di marzo del mensile *La Fiaccola*. Dopo l'incontro con monsignor Bruno Molinari, che ha ricoperto importanti incarichi in Diocesi, don Danilo Marcondoppio e don Cristiano Mauri, incaricati di pastorale giovanile, e il racconto della loro esperienza, i seminaristi hanno studiato «sul campo», dove quotidianamente si svolge un servizio religioso e si promuovono iniziative

di carità e spiritualità. L'originalità di quest'anno, dedicato alla Vita consacrata, è consistita nella visita, oltre che a una parrocchia, a due realtà religiose di Milano. In particolare sull'esperienza contemplativa, *La Fiaccola* pubblica una testimonianza suor Cristiana Maria Donober, che vive in clausura nel monastero «Santa Maria del Monte Carmelo» a Concedeno di Barzio. *La Fiaccola* è disponibile presso il Segretariato per il Seminario (piazza Fontana, 2 - Milano; tel. 02.8556278, fax 02.8556470; e-mail: segretariato@seminario.milano.it).

parlaimone con un film. «Fox Catcher. Un storia americana», quando la vittoria e la ricchezza non sono tutto nella vita

DI GIANLUCA BERNARDINI

Un film di Bennett Miller. Con Steve Carell, Channing Tatum, Mark Ruffalo, Vanessa Redgrave, Sienna Miller. Drammatico. Ratings: Kids+13. Durata 134 minuti. Usa 2014. Bim.

«**O**mitologico, filatelico e filantropo», così si autodefinisce John Dupont (l'impressionante Steve Carell), membro di una delle più ricche dinastie americane, protagonista nei primi '90 di uno dei più noti omicidi in ambito sportivo. Appassionato di lotta libera, «il signor Dupont» desidera occuparsi a livello agonistico, come sponsor e pseudo-coach, della squadra americana. In vista dei Giochi olimpici di Seul del 1988 accoglie nella sua tenuta in Pennsylvania uno dei due fratelli Shultz, campioni mondiali. Mark (Channing Tatum), il più giovane, timido e possente, vede nell'offerta del magnate patriota la possibilità di sfaccarsi dal

fratello Dave (Mark Ruffalo), con tanto di moglie e due figli, che da sempre non solo l'ha aiutato nello sport, ma in qualche modo gli ha fatto pure da «padre». Tra il mentore e il campione inizia un rapporto complicato e quasi morboso, nonché del tutto negativo per quest'ultimo, quando si accorgerà che i disturbi di John (legati a un totale senso di dipendenza dall'anziana madre) lo condurranno in un vortice distruttivo. Alcol e cocaina prenderanno il sopravvento sulla determinazione sportiva di Mark, che presto verrà sostituito dal fratello Dave come prediletto dal miliardario, che a qualsiasi prezzo farà di tutto per averlo in squadra. Una soluzione che presto si rivelerà apparente, soprattutto nell'economia affettiva della storia. Bennett Miller, dopo averci allietato con «L'arte di vincere» e «Truman Capote», torna sugli schermi con «Fox Catcher. Un storia americana», che prende spunto dallo sport e da fatti realmente accaduti, ma che egli sa rileggere in chiave

psicologica del tutto interessante e originale. Il risultato lo si vede chiaramente nell'opera, miglior regia a Cannes e pure plurindicata agli Oscar, e soprattutto nella caratterizzazione dei personaggi, ben descritti e interpretati egregiamente da un cast di tutto rispetto. Paranoico, eccessivo, infernale così ci appare alla fine l'eredittore John Dupont che, nonostante sia conscio che «sapere di vincere» è una delle condizioni necessarie per affrontare una gara, ne esce del tutto sconfitto nella vita, fatta questa, forse, di tante ricchezze, ma umanamente povera e fragile. Un film per imparare a vigilare, secondo quella sapienza popolare che ci ricorda che «tutto ciò che luccica non è oro». **Temì: sport, lotta, affetti, successo, dipendenza, solitudine, eccesso.**



domani

Politica e ideologie: scenari inediti

La Fuci (Federazione universitaria cattolica italiana) e «Città dell'uomo», associazione fondata da Giuseppe Lazzari, per il ciclo «Oltre la politica: liquidia». Fra crisi/trasformazioni delle ideologie», propone un incontro domani, dalle ore 18 alle 20, presso l'Università cattolica del Sacro Cuore - Aula G 112 (largo Gemelli, 1 - Milano). Dopo i saluti di Luciano Caimi, presidente di «Città dell'uomo», e di un rappresentante della Fuci dell'Università cattolica, ci sarà una relazione di Mauro Maggatti, sociologo dell'Università cattolica, sul tema «Tra neoliberalismo e Nuove destre: scenari inediti di futuro». Seguiranno dibattito e conclusioni.

agli Arcimboldi

Rita Borsellino, testimonianza per le scuole

Domani, alle ore 10, al Teatro degli Arcimboldi (viale dell'Innovazione, 20 - Milano), nell'ambito del progetto culturale/educativo «Il silenzio e la parola», si terrà un incontro-testimonianza, sulla lotta contro la mafia, con Rita Borsellino, sorella del magistrato Paolo Borsellino assassinato da Cosa nostra nella strage di via D'Amelio il 19 luglio 1992. Sul tema «La mafia si deve combattere anche in Europa», introduce e modera padre Bartolomeo Sorge. Intervengono Filippo Del Corno, assessore alla Cultura del Comune di Milano, e David Gentili, presidente della commissione consiliare Antimafia del Comune di Milano. L'iniziativa, realizzata dal Centro Asteria, è dedicata in particolare agli studenti di scuole superiori.



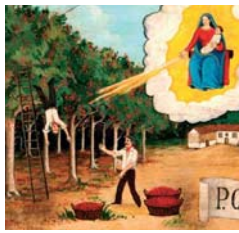
mostra. Il pane, il cibo, il lavoro: storie di grazie ricevute La Provvidenza nelle illustrazioni popolari degli ex voto

DI LUCA FRIGERIO

Un uomo cade rovinosamente mentre raccoglie dei frutti da un albero. Una donna si disperava, perché le sue mucche non danno più latte. Un mugnaio viene travolto da un enorme sacco di farina, più grande e pesante di lui. Il figlio del gestore di un frantoio scivola nel liquido appena spremuto. Un contadino, zappando, si ferisce seriamente a una gamba... Incidenti, imprevisti, disgrazie. Che possono capitare, purtroppo, a chi lavora, a chi è impegnato a trarre dalla terra il necessario per vivere, «con dolore» e «con il sudore della fronte», come leggiamo nella Genesi, secondo la condanna divina, dopo la caduta di Adamo ed Eva. Episodi di quotidiana sventura, già. Eppure infine «redenti» da un intervento soprannaturale: per la risposta premurosa di un santo invocato, per l'apparizione rassicurante della Vergine (Madre di Dio e madre di tutti), per il gesto salvifico del Signore. Momenti di vita drammaticamente vissuta e felicemente «risolti», insomma, che sono stati illustrati a tramandati a futura memoria in colorati ed espressivi ex voto: tavolette per lo più dipinte a tinte vivaci e dal gusto schietto e popolare che raccontano la «grazia ricevuta». Che testimoniano, una volta di più, l'incontro con il divino nell'umano.

La Fondazione «P.G.R.» ne propone oggi una selezione in una mostra allestita nel cuore di Milano, presso la Camera dei Notari di Palazzo dei Giureconsulti, attingendo alla propria, vastissima collezione. «Dacci oggi il nostro pane quotidiano» è il significativo titolo della rassegna che presenta infatti una trentina di ex voto che hanno per tema il cibo e l'alimentazione, come a riprendere e a introdurre le linee guida dell'Esposizione universale ormai imminente.

Un primo «assaggio», è proprio il caso di dirlo, in vista di una mostra ben più ampia che si terrà, sulla stessa tematica, alla Casa Manzoni, or-



mai sede consueta per questi particolari eventi (nei mesi scorsi, ne abbiamo parlato su queste stesse pagine, il filo conduttore era stato quello dell'acqua). Le opere oggi esposte vanno dalla fine del Settecento agli anni Quaranta del secolo scorso e provengono da varie regioni italiane, dalla Campania all'Alto Adige, dal Piemonte alla Sicilia. Acquistate nel corso di due generazioni dalla famiglia Cefis sul mercato antiquario, in alcuni casi ne risulta chiaramente individuabile il contesto d'origine, mentre per altri non resta che una generica attribuzione locale. Assai diverso, e non può essere altrimenti, è l'aspetto di queste tavolette votive. Tutte accomunate dalla semplicità della composizione e dall'immediatezza del messaggio, ma ognuna con un suo «stile» particolare. E non soltanto per la mano che le ha realizzate (ora talentuosa, d'artista; ora ingenua, naïf, quasi fanciulesca), ma anche per i supporti impiegati (dal legno alla tela, alla latta) e per le dimensioni, di norma contenute, e che tuttavia possono variare per meglio adattarsi al soggetto rappresentato.

Davanti ai nostri occhi, così, sfilano una serie di tragedie sfiorate, di incidenti che potevano essere fatali e che invece sono stati evitati, di ferite risanate, di guai a cui, chi risiede nell'alto dei cieli, ha posto rimedio, venendo in aiuto alla fragilità umana. Con toni a volte anche divertiti (come la bambina che, avendo rubato un uovo, è inseguita dalle oche inferocite), o perfino fiabeschi (nel caso della fanciulla che, raccogliendo funghi nel bosco, s'imbatte in un orso, ammansito dallo «sguardo» di san Francesco...).

Un mondo vivace e vero, dal linguaggio diretto come una parlata dialettale, ma animato sempre da una fedeltà genuina e incrollabile. Perché davvero, ci ripetono manzonianamente queste immagini, «la c'è, la Provvidenza!». Fino al prossimo 2 aprile, Palazzo dei Giureconsulti a Milano (piazza Mercanti, 8). Ingresso libero. Info su www.perguazieceruit.it

Un ex voto datato 1909 (Italia settentrionale). Sotto, due tavolette «per grazia ricevuta» di ambito piemontese

Sale della comunità

Rilanciare il teatro in Diocesi

La Diocesi da tempo si è sempre impegnata e assistita sia in campo cinematografico sia in quello teatrale attraverso le proposte delle Sale della comunità. In particolare l'Acc (Associazione cattolica Compagnie teatrali - Catal (Gruppo attività teatrali amatoriali Lombarda), come associazioni cattoliche tuttora oggi presenti e forti sul territorio, svolgono un ruolo centrale di accompagnamento e coordinamento per le molteplici attività culturali delle realtà parrocchiali. «Una chiesa che si impegna, a volte però sommersa o troppo nascosta - sottolinea don Gianluca Bernardini, referente Cinema e Teatro per la Diocesi di Milano - presidente Acec Milano -, alla quale vorremmo dare nuova attenzione e lancio in un tempo in cui ci è chiesto di «uscire» come Chiesa «nel mondo» e aprire un possibile dialogo che porti maggior coordinamento e frutto per l'avvenire proprio all'interno delle nostre Sale». Un incontro, programmato in tre date e luoghi diversi, per ora, può in qualche modo rispondere a questa esigenza. Il tema verterà su «La Sala della comunità e la Compagnia teatrale: sinergie a confronto». Le compagnie amatoriali di tutte le parrocchie della Diocesi sono invitate a partecipare, a scelta, a uno di questi tre appuntamenti. Lunedì 23 marzo, ore 21, presso Teatro San Giuseppe di Milano, via Redi 21; martedì 14 aprile, ore 21, teatro oratorio San Giuseppe di Olgiate Molgora (Lc), via Aldo Moro; martedì 12 maggio, ore 21, presso il Centro «Don Pedretti» di Cesano Maderno (Mb), via Molino Arese 15.

Croci di Congdon all'Incoronata

Dal 12 marzo all'8 aprile, presso la Biblioteca Umanistica di Santa Maria Incoronata a Milano (corso Garibaldi, 116), la Fondazione Crocevia, in collaborazione con The William C. Congdon Foundation e la Biblioteca Umanistica dell'Incoronata, propone «Ecce Homo», una mostra che raccoglie quattro crocifissi di William Congdon (1912-1998). L'evento espositivo ha il duplice scopo di far conoscere meglio l'opera sacra di un grande maestro dell'arte internazionale del Novecento e, insieme, di valorizzare uno dei monumenti più belli e meno co-

sciuti della città: la quattrocentesca Biblioteca Umanistica dell'Incoronata.

La mostra, a cura di Rodolfo Balzotti e Giovanni Gazzana, è corredata da un catalogo con contributi, oltre che dei curatori, di Enzo Bianchi, Paolo Biscottini, Massimo Cacciari, Domenico Sguaitamatti, e un testo inedito di William Congdon. Orari: da lunedì a venerdì, ore 16.30-19.30; sabato, ore 10.30-12.30 e 15.30-19; domenica (Pasqua compresa), ore 15.30-19; Lunedì dell'Angelo, ore 10.30-12.30 e 15.30-19. Info, e-mail: fondazionecrocevia@gmail.com, info@congdonfoundation.com.

Scopriamo il «menù» dell'Ultima Cena



Il pane e il vino non mancano mai, sulla tavola dell'Ultima Cena. Ma anche l'angelo e i pesci sono spesso presenti. E i gamberi, cosa ci stanno a fare nei Cenacoli? Luca Frigerio, autore del libro «Cene Ultime» (Ancora), propone una serata sul «menù dell'Ultima Cena», alla scoperta di simbologie e riferimenti biblici. Mercoledì 18 marzo a Milano, presso la parrocchia Madonna della Fede via Betulle, 16). Venerdì 20 marzo a Legnano, all'oratorio dei Santi Martiri Ananiani. Ingresso libero.

La parrocchia comunica

Prosegue il corso «La parrocchia comunica», nell'aula «Vismara» dell'Università Cattolica del Sacro Cuore. Una locazione necessaria dal gran numero di iscritti. I prossimi incontri si terranno il 21 marzo, sul tema «Giornale, notiziario, sito web, social media...». Quali strumenti usare, e il 28 marzo, su «Dialogare con i giornali locali e i media del territorio». Sono pubblicati on line sulla pagina dell'Ufficio Comunicazioni sociali della Diocesi www.chiesadimilano.it i materiali del corso tra cui un video-intervento del cardinale Scola rivolto ai partecipanti.

in libreria.

Adolescenti e new media, formare «buoni navigatori»



Come affiancare e guidare i propri figli nell'affascinante e insidioso mondo della new media? Dubbi, angosce, perplessità, o, invece, di cieco ottimismo... Sono tanti i genitori che provano i genitori degli adolescenti di oggi, «nativi digitali», sempre con il cellulare in mano, tra chat, post e foto scambiati con gli amici sui social network. Che dire di questo modo di comunicare, che a parte integrante del mondo dei ragazzi: che sfide educative apre? E l'adulto, genitore o educatore, che ruolo deve avere? Interrogativi importanti, da prendere sul serio, come fanno le autrici del volume «Generazione 2.0. Navigare sicuri in Internet con i propri ragazzi», edito da «In dialogo» (88 pagine, 10 euro), in collaborazione con il centro di assistenza «La Famiglia Ambrosiana» di Milano. In un susseguirsi di riflessioni, provocazioni e piste di lavoro, Valentina Indulti e Emanuela Longoni accompagnano i genitori e gli educatori di adolescenti in questo affascinante mondo, mostrando le grandi opportunità che esso apre e le insidie che nasconde. Uno strumento indispensabile per formare «buoni navigatori».